

LO SPECCHIO TO SPECCHIO



G
I 2
U 0
G 1
N 7
O

Sta terminando il periodo della scuola e i nostri ragazzi sognano già le meritate vacanze. Chissà quanti bei posti di villeggiatura aspettano la maggior parte di voi!

Ma avete mai pensato che non tutti, forse, possono permettersi vacanze in qualche bella spiaggia o sui monti a fare indimenticabili passeggiate?! Come sarebbe bello che qualcuno, che ha disponibilità per farlo, prevedesse di invitare qualche compagno a trascorrere le vacanze con lui.

Logicamente è necessario il consenso e l'accordo dei genitori di entrambi, ma penso che sarebbe davvero una splendida iniziativa, invitare qualcun altro! Non solo passereste le vacanze in allegria insieme ad un amico, ma daresti anche la possibilità, a chi non l'avrebbe, di non rimanere tutta l'estate da solo.

Chissà se qualcuno accoglierà questa "sfida": provate a chiederlo ai vostri genitori!

LAGHETTO DI ASTANO

A due passi da Sessa, nel territorio di Astano, c'è un laghetto prealpino, formato da detriti e materiale alluvionale, di proprietà del comune di Astano.

Nel complesso balneare, anch'esso del comune, sono disponibili cabine e servizi e viene praticata la pesca sportiva.

Le rive del lago ospitano anche un chioschetto per la vendita di bibite, gestito da poco tempo, dal sig. Gianni Spiri.

Tempo fa mi sono incontrato con lui per organizzare un momento di festa che prevedesse anche la benedizione ed è sorta l'idea di organizzare un pomeriggio con i ragazzi e i giovani, da passare insieme in allegria: per chi lo desidera, termineremo con la celebrazione dell'Eucaristia.

Invitiamo i ragazzi a partecipare: guardate gli avvisi che verranno affissi lungo le strade, verso la fine del mese di maggio.

Se il tempo ci aiuterà, svolgeremo il seguente programma:

SABATO 3 GIUGNO

Pomeriggio di festa per ragazzi e giovani:
al laghetto di Astano

ore 14:00 - giochi e merenda

ore 17:00 - Celebrazione dell'Eucaristia
all'aperto e benedizione

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

(in caso di brutto tempo la messa
verrà celebrata a S. Antonio
e la manifestazione rimanadata)

DATE IMPORTANTI IN PARROCCHIA

Domenica 4	Pentecoste (si celebra solo a Sessa)
Giovedì 15	Corpus Domini processione a S. Maria di Corte
Giovedì 29	S. Pietro e Paolo Festa Patronale di Astano (a Sessa: ore 09:00 ad Astano: ore 10:30)

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

MESSA PREFESTIVA ore 17:30

Sabato 3	Laghetto Astano (ore 17:00) (se brutto tempo a S. Antonio)
Sabato 10	S. Rita - Termine
Sabato 17	S. Rocco - Beredino
Sabato 24	S. Lucia - Suvino

MESSA FESTIVA

ore 9:00	Sant'Antonio - Astano non si celebra il 4/6 il 29/6 si celebra alle ore 10:30
ore 10:30	S. Martino - Prepositurale (il 29/6 alle ore 09:00)

Gv 20,19-23: Pace a voi.

Siamo nel contesto di una apparizione di Gesù, dopo la risurrezione: li incontra, di sera e “a porte chiuse”. È il modo di Giovanni di dire che non è una situazione “normale”: c'è nell'aria un clima particolare e l'augurio da parte di Gesù ai discepoli perché abbiano pace, intende molto di più che non quella che noi intendiamo per pace, cioè tranquillità, assenza di conflitti. Per Gesù la pace è qualcosa di dinamico, qualcosa che si cerca e si procura con tutte le proprie forze. Viene augurata e richiesta proprio nel contesto della Risurrezione, quasi ad intendere che il fedele cristiano deve riconoscerla come un bene assolutamente fondamentale, proprio perché sono le parole che Gesù dice ai discepoli, quando li vede per la prima volta: una occasione da non perdere, per Lui, di insegnare qualcosa di importante e per noi per impegnarci seriamente.

Gv 3,16-18: Chi crede in Lui è salvo.

Gesù sta parlando con Nicodemo, un giusto fariseo che si reca dal maestro di notte, evidentemente per non farsi vedere dai suoi. Non brilla troppo di coraggio, ma è assetato di “sapere” e non capisce quando Gesù gli dice che “bisogna rinascere dall'alto”!

Come sappiamo Gesù intende dire che dobbiamo affrontare una rivoluzione spirituale dentro di noi per essere degni di seguirlo.

Questo progetto può spaventarci, a volte, ma è proprio in questo momento che ci viene in aiuto la pagina del Vangelo di oggi: Dio ha dato il suo Figlio perché chi crede in Lui abbia la vita eterna.

E non è forse questa la vera meta dell'uomo? La consapevolezza che, oltre questa vita terrena, c'è qualcosa che renderà la nostra esistenza più bella e piena? Averne fede vuol dire già iniziare a possederla.

Indicazione delle letture del mese

Dom 4		Pentecoste
At 2,1-11	Sal 103	1 Cor 12,3-13
		Gv 20,19-23
Dom 11		SS. Trinità
Es 34,4-9	Dan 3,52-56	2 Cor 13,11-13
		Gv 3,16-18
Gio 15		Corpus Domini
Deut 8,2-16	Sal 147	1 Cor 10,16-17
		Gv 6,51-58
Dom 18		11.a Ordinario A
Es 19,2-6	Sal 99	Rom 5,6-11
		Mt 9,36-10,8
Dom 25		12.a Ordinario A
Ger 20,10-13	Sal 68	Rom 5,12-15
		Mt 10,26-33

Gv 6,51-58: Io sono il pane vivo disceso dal cielo.

Le parole che iniziano questo Vangelo, diventano una discriminante tra chi ascolta solo con le orecchie e chi, invece, ascolta soprattutto con il cuore: e quindi non solo ascolta, ma capisce e mette poi in pratica. E questo vale anche per chi con Gesù ha vissuto parecchio tempo, tanto è vero che l'evangelista Giovanni ricorda che, subito dopo questo discorso sul mangiare il suo Corpo e bere il suo Sangue, molti si allontanano. Potremmo supporre la reazione dispiaciuta di Gesù, ma in verità, si rivolge ai suoi amici chiedendo: “Volete andarvene anche voi”?

Proviamo a riflettere: come risponderemmo?

Mt 9,36-10,8: Pregate perché il padrone mandi operai nella sua messe.

Interessante l'affermazione iniziale di questo Vangelo: Gesù ebbe compassione delle folle perché erano stanche come pecore che non hanno pastore. Sbandati, senza qualcuno che li sappia guidare! Ed è proprio allora che invita i suoi discepoli a pregare perché il padrone della messe, mandi operai.

Al di là di un contesto vocazionale, per cui queste parole le si applicano in generale per le vocazioni sacerdotali, siamo invitati a “vedere” anche noi le necessità vere e reali di chi ci sta attorno e a metterci a servizio di chi può aver bisogno di noi. Ricordate l'esempio che dà Gesù nell'ultima cena, quando lava i piedi ai suoi apostoli? Ebbene lo stesso criterio usato da lui, deve diventare il criterio che seguono coloro che da Lui vogliono accogliere uno stile di vita: servire i fratelli!

Mt 10,26-33: Voi valete più di molti passeri.

Dopo aver annunciato l'avvento di un Regno nuovo, ben diverso da quello che l'uomo può immaginare, Gesù preannuncia le persecuzioni che stanno per arrivare, ma cerca anche di dare fiducia ai suoi discepoli.

Non abbiate paura di chi può uccidere il corpo, ma non può uccidere l'anima: voi siete sotto la custodia del Padre che si preoccupa per voi, così come si preoccupa dei passeri del cielo: ed ecco: voi valete più di molti passeri!

Per sino i capelli del vostro capo sono tutti contati. E la conclusione è consolatoria: chiunque saprà riconoscermi davanti agli uomini (il valore della testimonianza!), anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio.

Tocca quindi a noi decidere se comportarci da “credenti” (che non vuol dire andare in chiesa) o vivere in una direzione totalmente opposta: ne va della nostra felicità!